

appunti di scienza



13. INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI

Relazione è salute

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSve) è un ente sanitario di diritto pubblico che svolge attività di prevenzione, controllo e ricerca nell'ambito del benessere animale, della sicurezza alimentare e della tutela ambientale.

L'IZSve è un centro specializzato in medicina veterinaria e sicurezza alimentare per il Ministero della Salute, le Aziende Sanitarie Locali, gli operatori del settore zootecnico, le aziende alimentari, i veterinari liberi professionisti, i privati cittadini. L'ente ricopre inoltre il ruolo di centro di referenza nazionale e internazionale per specifiche tematiche di sanità animale e sicurezza alimentare per il Ministero della Salute, l'Organizzazione mondiale per la sanità animale (OIE) e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO).



Centro di referenza nazionale
Interventi assistiti con gli animali

Appunti di scienza

13. Interventi assistiti con gli animali

A cura di

Luca Farina, Marta De Santis, Laura Contalbrigo, *Centro di referenza nazionale per gli Interventi assistiti con gli animali, IZSve*

Si ringraziano Licia Ravarotto e Luisa Varotto per la revisione critica dei testi.

Progetto grafico e impaginazione

Claudio Mantovani, *SCS7 Comunicazione e conoscenza per la salute, IZSve*

Si ringrazia il Centro Pet Therapy - Az. Ulss 20 Verona

I edizione: novembre 2015

Riproduzione vietata ai sensi di legge (art. 171 della legge 22 aprile 1941, n° 633)

Copyright © 2015 Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

I lettori che desiderano informazioni sulle attività dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie possono visitare il sito web www.izsvenezie.it o scrivere a comunicazione@izsvenezie.it

Cosa sono gli interventi assistiti con gli animali?	pag. 4
Per saperne di più: Le origini della pet therapy	pag. 5
La relazione uomo-animale e i suoi benefici	pag. 5
Quali sono gli ambiti di applicazione degli IAA?	pag. 6
Per saperne di più: La biofilia	pag. 7
A chi sono rivolti gli IAA?	pag. 7
Gli animali co-terapeuti	pag. 9
Quali sono gli animali coinvolti negli IAA?	pag. 9
Etica e tutela del benessere degli animali	pag. 10
L'équipe d'intervento	pag. 11
Il ruolo del Centro di riferimento nazionale per gli IAA	pag. 13
Per saperne di più: Presentare un progetto di IAA	pag. 13
Schema per la presentare di un progetto di IAA	pag. 14
La realtà italiana e le Linee guida nazionali	pag. 15
Per saperne di più: Accordo Stato-Regioni e Province Autonome e Linee Guida	pag. 16
Uno sguardo al resto del mondo...	pag. 17

Cosa sono gli interventi assistiti con gli animali?

Gli **Interventi Assistiti con gli Animali (IAA)** sono esperienze di interazioni positive che derivano dalla relazione uomo/animale, guidata con competenza professionale, al fine di migliorare o mantenere lo stato di salute e benessere fisico, psichico e sociale della persona, nel rispetto del benessere dell'animale.

Generalmente, anche a livello internazionale, sono indicati con il termine *pet therapy*, che risulta però poco preciso: gli IAA, come vedremo più avanti, possono avere non solo una valenza **terapeutica**, ma anche **educativa**, **ludico-ricreativa** o di **socializzazione**. In Francia vengono indicati come *médiation animale*.

A seconda della finalità con le quali l'animale viene coinvolto, possiamo quindi distinguere le seguenti categorie:

Terapie assistite con gli animali (TAA)

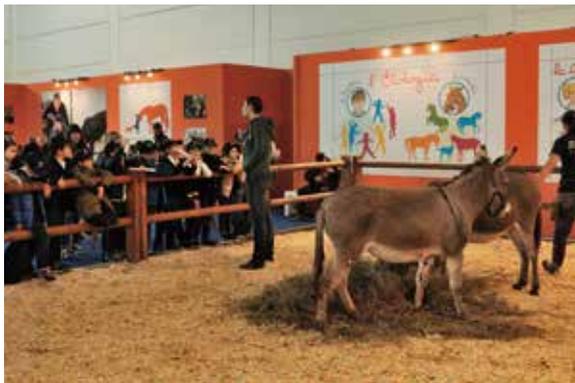
Le TAA sono interventi terapeutici personalizzati sul paziente, finalizzati alla cura di disturbi della sfera fisica, neuro e psicomotoria, sensoriale, psichica, cognitiva, emotiva, affettiva e relazionale. Agiscono in sinergia con le terapie mediche tradizionali e sono prescritte dal medico. La riabilitazione equestre è una TAA che prevede il coinvolgimento del cavallo.

Educazione assistita con gli animali (EAA)

Le EAA sono interventi di tipo pedagogico che hanno il fine di promuovere, attivare e sostenere le risorse e le potenzialità di crescita e di progettualità individuale, di relazione e inserimento sociale delle persone in difficoltà. L'intervento può essere anche di gruppo e promuove il benessere delle persone nei propri ambienti di vita.

Attività assistita con gli animali (AAA)

Le AAA sono interventi con finalità ludico-ricreative e di socializzazione attraverso i quali promuovere il miglioramento della qualità della vita delle persone e il valore dell'interazione uomo animale nella comunità, al fine del reciproco benessere



per saperne di più...

Le origini della pet therapy

Il rapporto uomo-animale utilizzato a scopo terapeutico ha origini molto antiche ed esperienze di studio sono state avviate già dal XVIII sec. Il termine *pet therapy* è stato coniato nel 1962 da Boris Levinson, neuropsichiatra americano, che dopo aver osservato le interazioni positive tra il suo cane e alcuni pazienti iniziò a coinvolgere l'animale in modo sistematico nella relazione psicoterapeutica con i bambini. Nel 1969 pubblicò il saggio "Il cane co-terapeuta", la prima teorizzazione della *pet therapy*.

La relazione uomo-animale e i suoi benefici

Gli animali muovono la curiosità, catalizzano l'attenzione, attivano le emozioni, si collegano all'affettività profonda delle persone, aprono all'empatia verso l'altro. Consentono in particolare una relazione priva di timore del giudizio, che diventa ponte per la relazione tra l'operatore e la persona, aumentandone le potenzialità. Inoltre incidono notevolmente sulla motivazione, per cui aumenta la disponibilità e la collaborazione della persona nei processi di cura.

Molti di questi effetti sono stati recentemente attribuiti ad un meccanismo neurobiologico che condividiamo con gli animali, basato sul rilascio dell'ormone tipico delle interazioni sociali di attaccamento e accudimento: l'ossitocina.

Quali sono gli ambiti di applicazione degli IAA?

Gli IAA trovano ampia applicazione nell'ambito della disabilità, della fragilità e della marginalità sociale, in alcune patologie della sfera fisica e psichica, nel disagio relazionale. Sono orientati a migliorare la qualità della vita delle persone, sia nei processi di cura che nei percorsi educativi.

Dove si svolgono? Alcuni esempi:

- Ospedali: anche in Italia è sempre più diffuso l'ingresso di animali (principalmente cani) negli ospedali, soprattutto nei reparti pediatrici e di lungodegenza;
- Scuole: gli interventi possono trovare applicazione in situazioni di difficoltà relazionale nell'infanzia e nell'adolescenza, deficit dell'attenzione, disturbi pervasivi dello sviluppo, episodi di bullismo, etc.
- Comunità terapeutiche e di recupero: applicazione nell'ambito delle dipendenze e dell'emarginazione, disturbi psichiatrici, etc.
- Case di riposo: gli animali possono alleviare il senso di solitudine degli anziani, mantenere e incentivare le loro capacità residue, etc.
- Carceri: la relazione con l'animale può incentivare la socializzazione, ridurre l'aggressività interpersonale e facilitare il reinserimento sociale dei detenuti.
- Fattorie sociali: a seconda degli obiettivi della fattoria sociale, possono essere avviati percorsi di inserimento socio-lavorativo, abilitativi e riabilitativi, iniziative educative, assistenziali.

In ogni caso, è importante che gli IAA si svolgano in strutture, locali o ambienti idonei, in modo da assicurare il benessere e la sicurezza di persone e animali coinvolti e garantire l'instaurarsi di una relazione efficace.



La biofilia

Il termine biofilia (*bio* – vita, vivente e *filia* – amicizia, passione, tendenza) è utilizzato per la prima volta dallo psicoanalista Erich Fromm per indicare un'attrazione verso tutto ciò che è vivo e vitale: secondo la teoria della Biofilia, la specie umana possiede *“un'attrazione innata su base biologica per la natura e per tutte le sue forme di vita”*.

La biofilia è il prodotto della co-evoluzione tra uomo, animali e ambiente; la sopravvivenza dell'intero genere umano è stata strettamente legata alla conoscenza del mondo naturale dal quale gli uomini ottenevano cibo, materiali per vestirsi, rifugio dai predatori, e numerosi altri vantaggi. Chi riusciva a cogliere le irregolarità dell'ambiente e a comprendere meglio il comportamento degli animali aveva notevoli vantaggi dal punto di vista della sopravvivenza e della capacità di riprodursi.

La relazione dell'uomo con il mondo naturale ha la stessa importanza del comportamento sociale della nostra specie e una sua privazione può portare a gravi conseguenze a livello emozionale, cognitivo, estetico e spirituale. Il nostro cervello si è evoluto in un mondo **biocentrico** e non tecnocentrico: per esempio, la sola visione di stimolazioni “naturali” in seguito alla somministrazione di un evento stressante produce un recupero significativo di vari parametri fisiologici (pressione arteriosa, attività cardiaca, tensione muscolare, etc) in un tempo molto breve, 3-5 minuti. Tale recupero è molto più lungo se le persone sono esposte a stimolazioni a scarso o nullo contenuto “naturale”.

A chi sono rivolti gli IAA?

Chiunque può trarre beneficio dagli IAA in un particolare momento della sua vita, così come è trasversale il significato della relazione armonica tra l'uomo e gli animali per promuovere comunità ospitanti e valorizzanti.

Le **AAA** possono essere rivolte a chiunque abbia il desiderio di conoscere l'animale e di realizzare un incontro rispettoso e coinvolgente, che susciti emozioni e sensazioni.

Le **attività educative (EAA) e terapeutiche (TAA)** sono rivolte a tutte le persone che intendono beneficiare di un percorso educativo o di cura in cui si ritiene che la relazione con l'animale possa facilitare il raggiungimento degli

obiettivi. Non esiste un animale o una proposta adatti ad una categoria di persone o specifici per una patologia: ogni intervento prevede la ricerca e l'instaurarsi di una relazione positiva tra la persona di cui ci si prende cura e l'animale, che viene scelto di volta in volta per le sue caratteristiche etologiche e individuali.

Le EAA e le TAA mirano ad agire in favore del benessere della persona nelle seguenti aree

Psichica

Autostima, autocontrollo, percezione sensoriale, affettività, gestione delle emozioni

Cognitivo-intellettiva

Apprendimento, controllo delle risposte riflesse, capacità di previsione, adeguamento all'ambiente, concentrazione sul compito attribuito, attenzione, comprensione, memoria

Socializzazione

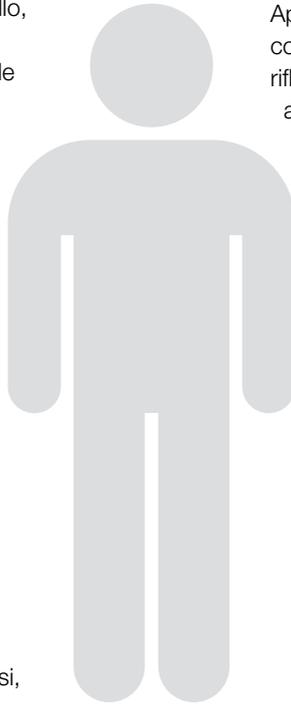
Condivisione delle esperienze, partecipazione al gruppo, cooperazione

Comunicazione

Comunicazione verbale e non verbale, linguaggio assertivo, intenzionalità

Psicomotoria

Equilibrio, sviluppo muscolare, coordinazione, riflessi, controllo delle stereotipie, orientamento spazio-temporale



Gli animali co-terapeuti

Quali sono gli animali coinvolti negli IAA?

Le specie maggiormente coinvolte sono il cane, il cavallo, l'asino, il gatto ed il coniglio: sono specie domestiche in grado di instaurare relazioni sociali con l'uomo. L'idoneità di specie e del singolo animale ai fini dell'intervento viene valutata dal medico veterinario insieme al responsabile di progetto.

Gli animali coinvolti negli IAA devono essere valutati dal punto di vista **sanitario e comportamentale dal medico veterinario**, che può avvalersi di colleghi esperti in comportamento animale, etologi e altre figure tra cui il coadiutore dell'animale.

Queste valutazioni sono indispensabili per garantire la sicurezza e tutelare il **benessere** dell'animale e delle persone che partecipano all'IAA.

Comportamento

Vengono valutate socievolezza, capacità relazionale e docilità. Tutti gli animali coinvolti, soprattutto quando gli IAA richiedono un'attività di relazione e contatto, devono avere partecipato a uno specifico percorso educativo e di addestramento, orientato a incentivare la pro-socialità, la collaborazione con il suo coadiutore durante l'intervento e la motivazione. Tale percorso deve essere rispettoso del benessere dell'animale e non deve prevedere metodi coercitivi.





Benessere

L'animale coinvolto negli IAA deve avere un livello di salute psico-fisica ottimale. Per questo non è indicato il coinvolgimento di animali che abbiano una storia recente di abbandono o di maltrattamento, a meno che non seguano un percorso di rieducazione e socializzazione. Sono esclusi i cuccioli, le femmine in estro, in lattazione o in gravidanza avanzata.

Sanità

Gli animali coinvolti negli IAA devono essere sottoposti a una valutazione sanitaria da parte del medico veterinario. A seguito della valutazione ne viene riconosciuta l'idoneità, che viene costantemente monitorata. Per ogni animale il medico veterinario predispone una cartella clinica, regolarmente aggiornata. Tra i requisiti fondamentali, l'animale dev'essere opportunamente registrato all'anagrafe (per le specie in cui è previsto, come nel caso del cane, del cavallo e dell'asino), vaccinato e sottoposto a controllo dei parassiti.

Etica e tutela del benessere degli animali

La tutela del benessere animale è una questione fondamentale per la società civile. Con la maturazione della riflessione bioetica, le normative nazionali e comunitarie degli ultimi anni si fondano sul riconoscimento degli animali come **esseri senzienti**, da cui deriva la responsabilità dell'uomo di garantire agli animali una qualità della vita e trattamenti eticamente corretti.

Non solo: gli animali hanno la capacità di esprimere preferenze, perseguire scopi, intenzionalità, manifestando **"l'essere soggetti"** della propria vita. Tale

soggettività apre la questione dell'inaccettabilità della riduzione degli animali ad oggetti a disposizione dell'uomo, a mero strumento.

Negli IAA il riconoscimento della soggettività dell'animale e il rispetto della sua alterità sono presupposti fondamentali. Non si potrebbe parlare propriamente di *relazione uomo-animale* se parimenti non fossero tutelati il benessere e la salute dell'animale, se non fosse ricercata un'esperienza positiva e motivante anche per l'animale, che non è mai mero strumento, sia per le questioni etiche sopracitate, che per l'inesorabile perdita dell'efficacia e del significato dell'intervento stesso.

L'équipe d'intervento

Gli IAA, in particolare le TAA e le EAA, prevedono il coinvolgimento di un'équipe multidisciplinare, composta da diverse figure professionali, sanitarie e non, e operatori che concorrono alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento, ognuno per le proprie competenze, lavorando in stretta collaborazione.



La scelta dell'équipe multidisciplinare rappresenta un momento fondamentale per la progettazione degli IAA, in quanto il team deve essere diversificato in base agli ambiti e obiettivi di intervento, alle specifiche esigenze del paziente/utente e dell'animale impiegato. Tutti i componenti dell'équipe devono avere una specifica formazione e competenza relativa agli IAA in grado di gestire la complessità della relazione uomo-animale.

Responsabile di progetto

Coordina l'équipe nella definizione degli obiettivi del progetto, delle relative modalità di attuazione e valutazione degli esiti.

Medico veterinario esperto in IAA

Collabora con il responsabile di progetto nella scelta dell'animale e della coppia coadiutore-animale, e ne valuta l'idoneità; garantisce i requisiti sanitari e di benessere animale e indirizza alla corretta gestione dell'animale assumendone la responsabilità.

Referente d'intervento

Prende in carico la persona durante la seduta ai fini del raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Coadiutore dell'animale

Prende in carico l'animale durante le sedute. In tali fasi assume la responsabilità della corretta gestione dell'animale ai fini dell'interazione e provvede a monitorarne lo stato di salute e di benessere, secondo i criteri stabiliti dal medico veterinario al quale riferisce eventuali sintomi di malattia o di disturbi del comportamento.



Il ruolo del Centro di riferimento nazionale per gli IAA

Il Centro di riferimento nazionale per gli Interventi assistiti con gli animali (CRN IAA) è stato istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie con decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 18 giugno 2009 e si occupa di:

- promozione della ricerca per la standardizzazione di protocolli operativi per il controllo sanitario e comportamentale degli animali impiegati nei programmi di IAA;
- potenziamento delle collaborazioni fra medicina umana e veterinaria per individuare sinergie operative e di ricerca in grado di garantire un miglioramento dei risultati delle attività svolte nel settore di interesse;
- miglioramento delle conoscenze circa l'applicabilità di tali interventi in particolare per le persone fragili, con disabilità, disagio sociale;
- organizzazione e gestione di percorsi formativi;
- raccolta di dati e la diffusione di informazioni alla comunità scientifica internazionale.

Successivamente al suddetto decreto, altri compiti sono stati attribuiti al CRN IAA e definiti nell'Accordo e Linee guida nazionali approvati il 25 marzo 2015 (www.izsvenezie.it/approvate-le-linee-guida-sugli-interventi-assistiti-con-gli-animali/).

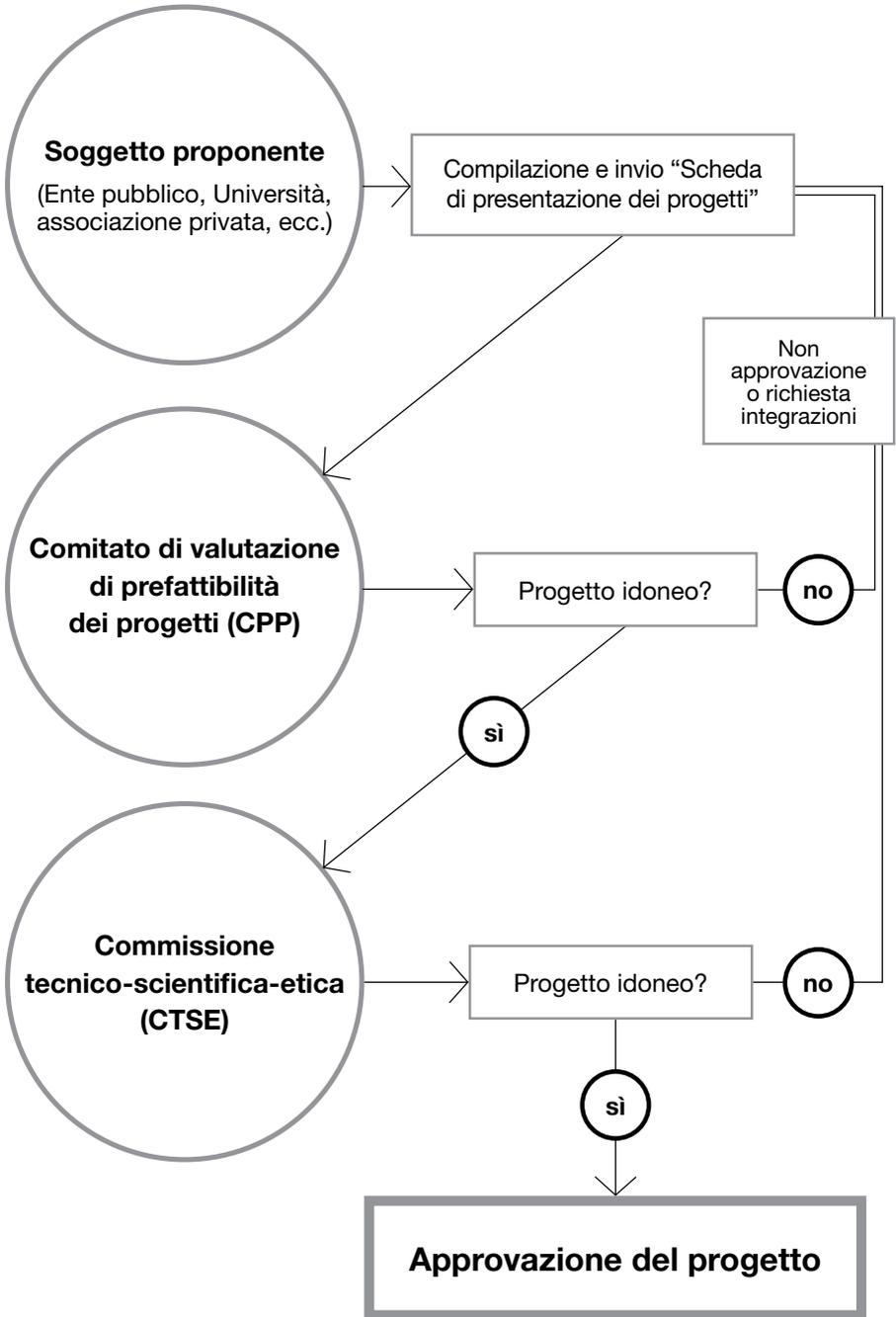
per saperne di più...

Presentare un progetto di IAA

Per favorire lo sviluppo di una cultura progettuale con finalità di miglioramento della qualità degli IAA realizzati sul territorio nazionale, presso l'IZSVe sono stati istituiti il **Comitato di valutazione di Prefattibilità dei Progetti (CPP)** e la **Commissione Tecnico Scientifica Etica (CTSE)**, organismi interdisciplinari indipendenti che hanno come compito la valutazione dei protocolli di esecuzione dei progetti di interventi assistiti con gli animali. A tal fine è stata creata una "Scheda di presentazione dei progetti", scaricabile, insieme ad altri materiali, all'indirizzo:

www.izsvenezie.it/temi/altri-temi/interventi-assistiti-con-gli-animali/valutazione-progetti/

Schema per la presentazione di un progetto di IAA



La realtà italiana e le Linee guida nazionali

Numerose sono le realtà che si occupano di IAA in Italia, delineando un settore ricco e variegato, in continua evoluzione.

Sul sito web del CRN IAA è disponibile un censimento delle associazioni e delle unità operative degli enti pubblici e privati che attuano IAA. La rilevazione, in continuo aggiornamento, si basa sulle informazioni fornite, in autodichiarazione responsabile, dalle strutture operanti sul territorio nazionale. Tali informazioni possono essere reperite consultando il link: www.izsvenezie.it/temi/altri-temi/interventi-assistiti-con-gli-animale/censimento-nazionale/

A fronte dello sviluppo notevole degli IAA negli ultimi anni, emerge sempre più la necessità di continuare a tenere un filo conduttore tra l'esperienza e l'elaborazione teorica, rileggere i diversi modelli di lavoro e definire protocolli di base che scaturiscano da ricerche significative, con risultati di rilevanza scientifica.





L'acquisizione di dati scientifici è premessa per valutare l'adeguata collocazione e valorizzazione degli IAA nel Sistema Sanitario Nazionale, valutarne l'incidenza per un efficace e conveniente "guadagno di cura", come sembrano indicare le esperienze condotte.

Dal punto di vista legislativo, il 25 marzo 2015 è stato sancito l'Accordo tra il Governo le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento **"Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)"**.

Le Linee guida costituiscono una realtà unica a livello internazionale e si propongono come un documento dinamico che stabilisce regole omogenee sul territorio nazionale e definisce gli standard di qualità per la corretta applicazione degli IAA. Hanno inoltre lo scopo di armonizzare tali metodiche, garantire la tutela sia delle persone che degli animali coinvolti e favorirne la corretta interrelazione.

per saperne di più...

Accordo Stato-Regioni e Province Autonome e Linee guida

Il testo dell'Accordo del 25 marzo sul documento recante "Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)" è disponibile al link: www.izsvenezie.it/approvate-le-linee-guida-sugli-interventi-assistiti-con-gli-animali/

Le Linee guida sono inoltre consultabili nella brochure prodotta dal Ministero della Salute al link: www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=2166

Uno sguardo al resto del mondo...

Gli IAA stanno evidenziando uno sviluppo internazionale in continua ascesa. Con l'approvazione da parte della Conferenza Stato Regioni e Province autonome dell'Accordo ed allegate Linee guida in materia di interventi assistiti con gli animali (IAA), l'Italia pone una pietra miliare e si contraddistingue quale primo Paese al mondo ad avere stabilito una norma di riferimento nel contesto della mediazione uomo-animale.

L'Italia è inoltre l'unica nazione al mondo ad avere un Centro di referenza nazionale sugli IAA con mandato ministeriale, ovvero di natura pubblica. Le altre realtà internazionali sono in genere organizzazioni di natura privata, quali associazioni, fondazioni, ecc., oppure Università che operano secondo la propria mission.

Ecco un elenco (non esaustivo) di alcune principali organizzazioni fuori dai confini nazionali:

- IAHAIO – International Association of Human-Animal Interaction Organizations
<http://www.iahaio.org/new/index.php>
- AAIL – Animal Assisted Intervention International
<http://www.animalassistedintervention.org/>
- DELTA SOCIETY (PET PARTNERS)
<http://www.deltasociety.com.au/>
- SCAS - Society for Companion Animal Studies
<http://www.scas.org.uk/>
- ISAAT – International Society for Animal-Assisted Therapy
<http://www.aat-isaat.org/>
- ESAAT - European Society for Animal Assisted Therapy
<http://www.en.esaat.org/>
- Fondation Adrienne et Pierre Sommer
<http://www.fondation-apsommer.org/>
- Licorne & Phénix - Association Française pour la Médiation Animale
<http://www.licorne-et-phenix.org/>

Contatti

Centro di Referenza Nazionale per gli Interventi Assistiti con gli Animali

Viale dell'Università, 10 - 35020 Legnaro (Padova)

Tel.: 049-8084247/242/430 | Fax: 049-8830046

e-mail: info@centroreferenzapet-therapy.com

www.izsvenezie.it/istituto/centri-di-referenza-nazionale/interventi-assistiti-con-animali

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Viale dell'Università, 10 – 35020 Legnaro (PD)

Tel.: +39 049-8084211 | Fax: +39 049-8830380

e-mail: comunicazione@izsvenezie.it | web: www.izsvenezie.it

